

ALLEGATO 8

Nota Tecnica e Metodologica

SK17U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 74.20.B – Attività tecniche svolte da periti industriali.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'esercizio della professione.

Al fine di conoscere le informazioni relative all'attività professionale in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK17).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 7.840. I questionari restituiti sono stati 5.798, pari al 73,9% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.231 questionari, pari al 21,2% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro G del questionario);
- compensi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.567.

1.1 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base dei dati strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile

- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad esclusione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi (con la sola eccezione della variabile "Spese per collaboratori coordinati e continuativi", utilizzata al posto del numero dei collaboratori coordinati e continuativi in quanto ritenuta, nell'ambito delle attività professionali, più rispondente alle esigenze). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie

della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc..; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le differenti realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di professionisti, differenziati in funzione di tre elementi principali:

- *la modalità di espletamento dell'attività*, che differenzia coloro che effettuano perizie per le banche e le compagnie di assicurazione, i periti specializzati nell'attività di rilievo e realizzazione di elaborati grafici ed i consulenti tecnici;
- *l'area specialistica*, che differenzia i periti elettronici e termotecnici ed i periti edili;
- *la dimensione*, che permette di differenziare gli studi professionali di grandi dimensioni dagli studi professionali di medie dimensioni.

Il cluster più numeroso (1.153 soggetti) è formato dai periti industriali che svolgono in via prevalente l'attività di progettazione nei campi elettrotecnica - elettronica in studi situati all'interno dell'abitazione; il cluster meno numeroso (198 soggetti) comprende gli studi professionali di grande dimensione i quali, oltre a presentare valori più elevati rispetto agli altri cluster in termini di dimensione dello studio, dotazione di beni strumentali e spese per l'aggiornamento del software, sono gli unici a presentare un'elevata percentuale di compilazione (il 68%) della variabile "spese per lavoro dipendente".

1.2 DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Periti che svolgono l'attività per conto di banche e compagnie di assicurazione

Numerosità: 261

Questo cluster risulta caratterizzato da professionisti che effettuano prevalentemente perizie dalle quali traggono il 98% dei compensi; il numero delle perizie effettuate (476) risulta notevolmente superiore al numero di perizie dichiarato dagli appartenenti ad altri cluster. Coerentemente con l'attività svolta, l'area di specializzazione prevalente è rappresentata dalle stime e valutazioni, fonte del 67% dei compensi. Il 50% degli appartenenti al cluster svolge la professione all'interno di uno studio professionale sito all'interno dell'abitazione, mentre il restante 50% degli appartenenti svolge la professione all'interno di un'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività; lo studio professionale in uso promiscuo copre una superficie pari a 10 metri quadrati, mentre lo studio dedicato esclusivamente all'attività professionale copre una superficie pari a 18 metri quadrati. La variabile "spese per lavoro dipendente" è stata compilata dal 12% dei soggetti.

Oltre alla modalità di espletamento dell'attività, il fattore che descrive meglio il cluster in esame è la tipologia di clientela: l'82% dei compensi è apportato da banche e/o compagnie di assicurazione.

Per lo svolgimento dell'attività il perito assicurativo si avvale di 1 computer dotato di modem e stampante. Il 24% dei soggetti sostiene una spesa annua di

1.116.000 lire per l'aggiornamento del software ed un'analogica percentuale di soggetti sostiene una spesa di 889.000 lire per l'aggiornamento professionale.

Cluster 2 - Studi professionali di grandi dimensioni

Numerosità: 198

L'attività prevalente dei professionisti appartenenti a questo cluster è la progettazione, dalla quale deriva il 53% dei compensi e si concretizza nell'esecuzione di 68 progetti l'anno; seguono i rilievi e gli elaborati grafici che assorbono il 13% dei compensi e si estrinsecano in 21 rilievi l'anno; una quota inferiore dei compensi (il 10%) è assorbita dall'attività di direzione lavori che si concretizza in 10 lavori diretti nel corso dell'anno. Le aree di specializzazione prevalenti sono l'elettrotecnica - elettronica (il 33% dei compensi) e la termotecnica (il 29% dei compensi). La professione viene svolta su una superficie complessiva destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale di 77 metri quadrati, notevolmente più elevata rispetto agli altri cluster; coerentemente con la grande dimensione, solamente una modesta percentuale di soggetti (il 5%) dichiara di svolgere l'attività all'interno di uno studio situato all'interno dell'abitazione. La spesa per lavoro dipendente è di 44.226.000 lire.

La clientela prevalente sono le imprese e le società, che apportano il 70% dei compensi.

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 5 computer (dotati di sistemi Cad per il 74% dei soggetti), 3 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 modem, 2 tavoli da disegno, 3 strumenti elettronici - elettrotecnici ed 1 strumento termoidraulico. La spesa per l'aggiornamento del software è pari a 1.343.000 lire, mentre la spesa per l'aggiornamento professionale è di 698.000 lire.

Cluster 3 - Periti elettrotecnici, elettronici e termotecnici

Numerosità: 1.153

I periti industriali che fanno parte di questo cluster svolgono in via prevalente l'attività di progettazione (il 64% dei compensi) che si concretizza in una produzione di 13 progetti l'anno. Le aree specialistiche di riferimento sono l'elettrotecnica - elettronica (il 62% dei compensi) e la termotecnica (il 19% dei compensi). Il 68% dei professionisti appartenenti a questo cluster svolge l'attività in uno studio professionale che copre una superficie di 12 metri quadrati ed è sito all'interno della propria abitazione. Coerentemente con la piccola dimensione dello studio, non si rileva la presenza di personale dipendente.

La tipologia di clientela che apporta la maggior parte dei compensi (il 67%) sono le imprese e le società.

I beni strumentali che si trovano all'interno dello studio professionale sono: 1 computer, 1 stampante e 1 strumento elettronico-elettrotecnico; la spesa per l'aggiornamento del software si attesta su 713.000 lire annue per il 16% dei soggetti, mentre la spesa dedicata all'aggiornamento professionale è pari a 555.000 lire per il 23% dei soggetti.

Cluster 4 - Periti edili

Numerosità: 694

I periti edili svolgono prevalentemente le attività di: progettazione (il 36% dei compensi) con 10 progetti all'anno, direzione lavori (il 21% dei compensi) con 5 lavori diretti all'anno e rilievi ed elaborati grafici (il 10% dei compensi) con 4 rilievi all'anno. L'area di specializzazione caratterizza in modo marcato il cluster: il 71% dei compensi deriva dalla area specialistica "edile". Il

professionista lavora soprattutto in unità immobiliari dedicate esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale su una superficie di 21 metri quadrati, ma il 39% degli appartenenti dichiara di prestare l'attività in uno studio professionale sito all'interno dell'abitazione. Un esiguo numero di soggetti (il 5%) ha dichiarato di sostenere spese per lavoro dipendente.

La clientela prevalente è costituita dalle persone fisiche, dalle quali deriva il 47% dei compensi, seguono le imprese e società con il 30% dei compensi e la Pubblica Amministrazione con l'11% dei compensi.

Della dotazione di beni strumentali fanno parte: 1 computer, 1 stampante, 1 fotocopiatrice e 1 tavolo da disegno; la spesa per l'aggiornamento del software è di 1.132.000 lire per l'11% degli appartenenti; la spesa dedicata all'aggiornamento professionale è di 561.000 lire per il 15% dei soggetti.

Cluster 5 - Periti industriali specializzati nell'attività di rilievo e realizzazione di elaborati grafici

Numerosità: 327

I periti industriali che fanno parte di questo cluster traggono la parte prevalente dei compensi (il 57%) dall'attività di rilievo e realizzazione di elaborati grafici che si estrinseca in 20 rilievi e/o elaborati l'anno; segue l'attività di progettazione (il 16% dei compensi) che si sostanzia in 8 progetti l'anno. Le aree di specializzazione prevalente sono rappresentate dal comparto edile (che assorbe il 59% dei compensi per il 46% dei soggetti), dai rilievi e misurazioni (che assorbono il 55% dei compensi per il 47% dei soggetti), dall'elettrotecnica - elettronica (che assorbe il 79% dei compensi per il 23% dei soggetti), dalla meccanica (che assorbe il 77% dei compensi per il 10% degli appartenenti) e dalla termotecnica (che assorbe il 58% dei compensi per l'11% degli appartenenti). Il 54% dei soggetti svolge la

professione all'interno di uno studio professionale situato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo che copre una superficie di 10 metri quadrati, ed il rimanente 46% dei soggetti esercita la professione all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività aventi una superficie di 14 metri quadrati. I professionisti che fanno parte di questo cluster lavorano senza ricorrere all'ausilio di dipendenti (la variabile concernente le "spese per lavoro dipendente" è stata compilata solamente dal 2% dei soggetti).

La clientela che apporta le percentuali maggiori di compensi è costituita da: imprese e società (il 43%), professionisti (il 31%, quota notevolmente superiore rispetto agli altri cluster) e persone fisiche (il 12%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 computer, 1 stampante e 1 tavolo da disegno; la spesa per l'aggiornamento del software è di 1.027.000 lire per il 14% dei soggetti; la stessa percentuale di soggetti dichiara di sostenere una spesa per l'aggiornamento professionale pari a 593.000 lire.

Cluster 6 - Studi professionali di medie dimensioni

Numerosità: 858

Il cluster in esame, pur presentando caratteristiche analoghe al cluster 2 in termini di modalità di espletamento dell'attività, si differenzia per i valori più contenuti delle variabili che denotano la dimensione (spese per lavoro dipendente, dotazione di beni strumentali, metri quadrati destinati all'esercizio dell'attività, spese per aggiornamento software).

L'attività che assume un peso percentuale preponderante sui compensi è la progettazione (il 62%) che si concretizza nella realizzazione di 35 progetti l'anno; le aree di specializzazione prevalenti sono l'elettrotecnica - elettronica (il 35% dei compensi) e la termotecnica (il 29% dei compensi). Il 73% dei

soggetti esercita la professione in unità immobiliari dedicate in modo esclusivo all'attività che coprono una superficie di 33 metri quadrati. Le spese sostenute per il lavoro dipendente ammontano a 33.605.000 lire per il 15% dei soggetti.

La clientela di riferimento sono le imprese e le società dalle quali deriva il 73% dei compensi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, 1 modem, 2 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 tavolo da disegno, 2 strumenti elettronici - elettrotecnici; la spesa per l'aggiornamento del software è pari a 575.000 lire, mentre la spesa per l'aggiornamento professionale si attesta su 428.000 lire.

Cluster 7 - Consulenti tecnici

Numerosità: 981

Gli appartenenti a questo cluster svolgono prevalentemente l'attività di consulenza tecnica, che assorbe il 36% dei compensi e che si sostanzia nello svolgimento di 9 consulenze tecniche l'anno; seguono le voci: "progettazione" con il 19% dei compensi che si sostanzia in 3 progetti l'anno, e "altre attività" con il 24% dei compensi.

Le aree di specializzazione che assorbono la maggior parte dei compensi sono: la meccanica (il 24%) e l'industria (il 24%).

Il presente cluster risulta altresì caratterizzato dalla presenza preponderante di professionisti che esercitano l'attività in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo (il 71%) avente una superficie di 13 metri quadrati, e dalla presenza di pensionati (il 29% degli appartenenti). Coerentemente con la piccola dimensione dello studio, gli appartenenti al cluster svolgono l'attività senza ricorrere all'ausilio di dipendenti (la variabile

“spese per prestazioni di lavoro dipendente” è stata compilata solamente dall’1% dei soggetti appartenenti al cluster).

La clientela che riveste un peso preponderante sono le imprese e le società, dalle quali proviene il 90% dei compensi.

La dotazione di beni strumentali comprende solamente 1 computer ed 1 stampante; la spesa per l’aggiornamento del software è pari a 812.000 lire per l’8% dei soggetti, mentre la spesa per l’aggiornamento professionale si attesta su 752.000 lire per il 13% dei soggetti.

1.3 *DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI COMPENSI*

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all’andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

La stima della “funzione dei compensi” è stata effettuata individuando la relazione tra i compensi (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E’ opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un’analisi sui dati contabili riportati nel questionario per verificare le condizioni di “normalità economica” nell’esercizio dell’attività professionale e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l’andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione dei compensi”.

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- Resa Oraria = Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica / (Numero addetti⁴ * 312 *8)

- numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (professionista che dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto opera in forma di formazione e lavoro + numero collaboratori individuale) coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio
- numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero (associazioni dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto /società) di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + % di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100.00

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Per l'indicatore sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per i cluster 1,3,4,5;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per i cluster 2,6;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il settimo cluster.

Così individuato il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione dei compensi” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione dei compensi” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. E' stata utilizzata nell'analisi anche la variabile “*età professionale*”, per rappresentare l'esperienza e le competenze del professionista. Tale variabile è stata trattata con funzioni “spline lineari”. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione dei compensi” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione dei compensi” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al comune di svolgimento dell'attività.

A tale scopo alla variabile “*età professionale*” è stata applicata la Territorialità Generale. Ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, sono stati applicati valori correttivi al coefficiente dell’età professionale nella definizione della funzione dei compensi.

Per i professionisti che svolgono l’attività in forma individuale, infine, nella definizione della “funzione dei compensi”, si è tenuto conto anche della eventuale incidenza sui risultati economici dello svolgimento di altre attività. In particolare si è tenuto conto dell’eventualità che il contribuente svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale. Sono stati quindi individuati i valori correttivi da applicare alla variabile “*età professionale*”.

Nell’allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei compensi”.

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- *l’Analisi Discriminante*⁵;
- la stima del compenso di riferimento.

Nell’allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell’Analisi Discriminante.

⁵ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 8.A

Variabili e coefficienti della funzione di compenso

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK17U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Valore dei beni strumentali	0,4993	0,5198	0,3287	0,1355
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	-	28.210,3677	20.272,5112	-
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,1332	1,4445	0,8329	0,7570
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,1332	1,5752	0,8329	0,7570
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	0,9079	1,3515	1,0752	0,9277
Consumi	2,8519	3,9730	3,6923	2,7725
Altre spese	1,8568	2,0385	2,4279	1,4591
Progettazione – Numero	-	172,0218	253,6366	238,2960
Rilievi ed elaborati grafici – Numero	-	-	-	-
Misure e contabilità – Numero	-	-	287,3396	-
Collaudi - Numero	-	-	231,3275	-
Consulenza tecnica d'ufficio - Numero	-	-	-	-
Perizie - Numero	33,6584	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK17U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore dei beni strumentali	0,2561	0,6304	0,4827
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	-	23.235,5195	-
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,2928	0,9365	2,4832
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,2928	1,3194	0,8432
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,2928	1,1315	1,1843
Consumi	4,7031	3,3866	5,2416
Altre spese	1,8391	1,7736	2,7094
Progettazione - Numero	-	305,0699	266,3343
Rilievi ed elaborati grafici - Numero	210,1225	-	-
Misure e contabilità - Numero	-	-	-
Collaudi - Numero	-	-	-
Consulenza tecnica d'ufficio - Numero	-	260,7662	73,1767
Perizie - Numero	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**SK17U****RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 1
Età professionale anni 1 – 6	2.077,2213
Età professionale anni oltre 26	-2.740,3004
Età professionale anni 1 - 6 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA'	-2.009,9910
GENERALE	

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 3
Età professionale anni 1 – 3	6.077,3170
Età professionale anni oltre 15	-412,1602
Età professionale anni 1 - 3 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA'	-2.070,4392
GENERALE	
Età professionale anni 1 - 3 relativa al lavoro dipendente	-2.963,4290

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 4
Età professionale anni 1 – 6	3.692,2200
Età professionale anni oltre 30	-787,3619
Età professionale anni 1 - 6 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA'	-915,4050
GENERALE	
Età professionale anni 1 – 6 relativa al lavoro dipendente	-1.224,6053

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK17U

VARIABILI	CLUSTER 5
Età professionale anni 1 – 8	1.736,5630
Età professionale anni oltre 21	-2.124,6742

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 6
Età professionale anni 1 – 7	2.798,4267
Età professionale anni oltre 20	-1.958,3153
Età professionale anni 1 - 7 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-2.589,7870
Età professionale anni 1 – 7 relativa al lavoro dipendente	-2.130,4768

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 7
Età professionale anni 1 – 3	6.894,8437
Età professionale anni oltre 20	-545,2471
Età professionale anni 1 - 3 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-3.219,4988
Età professionale anni 1 – 3 relativa al lavoro dipendente	-3.102,1069

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

Esempio per la corretta lettura delle variabili relative all'età professionale

•

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 3
<i>Fascia iniziale di età professionale</i> Età professionale anni 1 – 3: la variabile è pari al minor valore tra 3 e ETA_P (*)	6.077,3170
<i>Fascia finale di età professionale</i> Età professionale anni oltre 15: la variabile è pari al maggior valore tra 0 e (ETA_P – 15)	-412,1602
<i>Correttivo territorialità</i> Età professionale anni 1 - 3 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE: se il soggetto appartiene al gruppo territoriale 2 e 5 allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 3; altrimenti assume valore 0	-2.070,4392
<i>Correttivo lavoro dipendente</i> Età professionale anni 1 – 3 relativa al lavoro dipendente: se il soggetto è lavoratore dipendente a tempo pieno allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 3; se il soggetto è lavoratore dipendente a tempo parziale allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 3*(<i>"Altre attività - per ore settimanali"</i> / 40)	-2.963,4290

(*) **ETA_P** = Anno d'imposta per l'applicazione dello studio - anno di iscrizione all'albo

ALLEGATO 8.B

Elenco delle variabili dell'analisi discriminante

Quadro dati anagrafici e relativi all'attività:

- Altre attività - lavoro dipendente a tempo pieno
- Altre attività - lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali
- Altre attività - pensionato

Quadro A:

- Dipendenti a tempo pieno - Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratti di formazione lavoro - Numero giornate retribuite
- % di lavoro complessivamente prestato su base annua, da parte dei soci o associati che prestano attività nello studio

Quadro B:

- Unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale: Mq complessivi
- Uso promiscuo abitazione: Mq studio

Quadro F:

- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: rilievi ed elaborati grafici - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: collaudi - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: elaborati di stima - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie- numero
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: rilievi ed elaborati grafici - compensi

- Modalità di espletamento dell'attività: misure e contabilità (quadri economici - relazioni tecniche) - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: direzione lavori - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: collaudi - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: elaborati di stima - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: consulenza tecnica di ufficio - compensi
- Aree specialistiche: edile - compensi
- Aree specialistiche: industria - compensi
- Aree specialistiche: meccanica - compensi
- Aree specialistiche: elettrotecnica - elettronica - compensi
- Aree specialistiche: termotecnica - compensi
- Aree specialistiche: rilievo e misurazioni - compensi
- Aree specialistiche: stime e valutazioni - compensi

Quadro G:

- Tipologia clientela: persone fisiche - compensi
- Tipologia clientela: condomini - compensi
- Tipologia clientela: professionisti - compensi
- Tipologia clientela: banche e compagnie di assicurazione - compensi
- Tipologia clientela: imprese e società - compensi
- Tipologia clientela: pubblica amministrazione - compensi

- Tipologia clientela: studio professionale di perito/i industriale/i - compensi
- Elementi contabili specifici: assicurazioni R.C. professionali
- Elementi contabili specifici: spese per aggiornamento professionale
- Elementi contabili specifici: spese per aggiornamento software
- Elementi contabili specifici: valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento
- Quadro I:
 - Beni strumentali: computer - numero
 - Beni strumentali: stampante - numero
 - Beni strumentali: fotocopiatrice - numero
 - Beni strumentali: modem/fax - numero
 - Beni strumentali: tavolo da disegno - numero
 - Beni strumentali: sistemi CAD
 - Beni strumentali: strumenti termoidraulici - numero
 - Beni strumentali: strumenti meccanici - numero
 - Beni strumentali: strumenti di rilievo e stime - numero

Quadro M:

- Spese per collaboratori coordinati e continuativi